

Decretano :

1. La rinuncia del cav. *Angelo Mengaldo* è accettata. Egli continuerà per altro nell'esercizio delle sue incumbenze sino all'effettiva sua surrogazione.

2. La terna per la nomina del successore sarà fatta, a maggioranza assoluta di voti, dall'Ufficialità e dai militi, deputati pure a maggioranza assoluta di voti, da ciascuna Legione separatamente in numero eguale a quello degli Ufficiali della stessa Legione.

3. Il Comandante Generale della Guardia nazionale è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

COLLI — CIBRARIO — CASTELLI.

11 Agosto.

NOTIZIE DI BOLOGNA.

AI LEGIONARI BOLOGNESI!

Dio lo vuole! fu questo il grido de' crociati che scacciarono gl' infedeli, è questo il grido de' popoli che s'alzano frementi a scuotere il ceppo infame d'obbrobriosa servitù straniera! Il genio d'Italia, scrive con angelico sorriso un'altra bella pagina di Patria Istoria — Viva Bologna!... Uditemi... Questa gloriosa popolazione che ha sparsi i suoi figli per tutti gli angoli ove si combatte per l'Italiana indipendenza... ha nerbo, ha braccio, ha cuore che basta per avventarsi allo straniero, fermarne il cammino, estermiarlo. Uditemi. Ricevute le proteste di Francia, d'Inghilterra, del Pontefice, fingeva sostare colle sue truppe il maresciallo Welden e ritirarsi — Non era quello rispetto pei conculcati diritti (che non ne sente l'austriaco) era timore, timore d'un popolo che col suo contegno imponeva al nemico, timore d'un popolo ch'altre volte diede prove all'Italia di valore, di coraggio, di sublime entusiasmo... timore di un popolo che quando disse *voglio*, ottenne. Entrava infatti l'esercito austriaco in Bologna, oh tradimento! v'entrava e con riso beffardo guardava i cittadini, lasciava accampato il grosso dell'armata fuori di porta S. Felice coll'artiglieria, e un altro corpo egualmente coll'artiglieria prendeva posizione sulla Montagnola — Oh l'insulto straniero chi il soffre? La città è deserta gran parte della sua gioventù è stretta in Legioni forti difenditrici della Venezia, altra parte è partita colla truppa di Linea, colle munizioni, e l'artiglieria per Rimini; chi custodiva dunque la città? chi la difendeva eroicamente? chi cacciava lo straniero